

SPECIALE ECCELLENZE

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 051 6033848 o scrivici a spe.bologna@speweb.it
Visita gli speciali on line su: lanazione.it

«Il settore metalmeccanico perno della manifattura»

Sabadini / Il punto del presidente nazionale di Unionmeccanica Confapi: «Genera l'8% del PIL»**La metalmeccanica è da sempre un settore trainante per le PMI: che ruolo ha oggi nel sistema Confapi?**

«È il cuore pulsante della manifattura italiana: genera circa l'8% del PIL, occupa 1.700.000 addetti (secondo posto in Europa dopo la Germania) e produce circa 150 miliardi di valore aggiunto, con export vicino ai 280 miliardi. Le nostre imprese sono la spina dorsale di filiere che vanno dall'automotive alla carpenteria pesante, fino alle lavorazioni di precisione. Oggi, però la filiera

soffre per la crisi dell'ex Ilva e per il calo della produzione europea di acciaio di qualità, fattore strategico per la nostra sovranità industriale». **Quanto pesano energia e carenza di manodopera?**

«Sono una pressione insostenibile. Il costo dell'energia, aggravato dai costi CO2 di ETS ed ETS2, penalizza le nostre bollette rispetto ai concorrenti extra-UE, e pesa la dipendenza dalle materie prime critiche. Poi c'è il paradosso del CBAM: tassare le materie



↑ Luigi Sabadini, presidente nazionale Unionmeccanica Confapi

prime o applicare dazi sull'acciaio grezzo favorisce solo l'import di prodotti finiti, penalizzando le PMI che comprano semilavorati a costi altissimi».

Come rispondere alla carenza di competenze e trattenere i giovani?

«Serve valorizzare i percorsi STEM e tecnico-professionali. Come Unionmeccanica Confapi, a livello nazionale e territoriale, promuoviamo lauree professionalizzanti e la collaborazione tra università e imprese, con un supporto sulle relazioni industriali e un'azione costante di rappresentanza verso le istituzioni per difendere la competitività di un comparto strategico».



↑ Filippo Paoli, presidente Unionmeccanica Pisa e del Tirreno, Vice Presidente nazionale Unionmeccanica Confapi

«Il nostro territorio è unico»

Paoli / «Tradizione solida e stratificata»**Come si presenta il comparto metalmeccanico nel territorio pisano?**

«Vanta una tradizione solida e diversificata. Unionmeccanica rappresenta il 30% della base associativa Confapi, e ne sentiamo la responsabilità. Le aziende spaziano dalla meccanica classica a quella di precisione, fino alla filiera geotermica di Larderello e al distretto siderurgico di Piombino: un mosaico che si adatta a nicchie

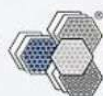
diverse mantenendo alta la qualità». **Può raccontarci meglio queste specializzazioni?**

«A Larderello, culla della geotermia, si producono componentistica e impiantistica per un'eccellenza energetica mondiale. A Piombino, storicamente siderurgica, lavorazioni, manutenzioni e componenti per l'acciaio. Poi ci sono PMI di precisione per aerospazio, medicale e au-

tomotive, subfornitrici qualificate».

Quali prospettive vede per il futuro?

«Larderello e Piombino sono aree strategiche che chiedono supporto strutturato delle istituzioni su investimenti, garanzie di sviluppo e sburocratizzazione. Accanto crescono la nautica, cantieristica, meccanica per macchinari e mecatronica, con standard elevati anche per cartario e difesa».

LA FORZA DEL FARE
LA METALMECCANICA CHE FA CRESCERE IL TERRITORIO**DIAMO VOCE
ALLE PMI**Rappresentanza,
tutela sindacale e
servizi d'eccellenza
per far crescere la tua
azienda**UNISCITI
ALLA COMMUNITY**che costruisce
il futuro industriale
italiano**CONFAPI**
PISA E DEL TIRRENO**UNIONMECCANICA**Unisciti alle eccellenze
metalmeccaniche di un
territorio che produce,
innova e compete.**CONTATTACI**